

PRESS RELEASE

GKN JACKSON CENTER – LUGLIO 2008



Un emblema a forma di “H”, con quattro punti tondi in evidenza che richiamano gli elementi in gomma della sezione di un assale elastico, sarà presto visibile su tutti gli assali “torsion” prodotti dalla GKN, in USA prima, e poi nel resto dei mercati internazionali. In Europa il logo è poco conosciuto, ma gli americani hanno avuto modo di apprezzarlo e riconoscerlo durante i quasi 60 anni di vita e di successi dell’azienda che c’è dietro: la GKN Jackson Center, Ohio, che da tre anni è entrata a far parte della divisione assali della GKN.

La scelta di riportare in luce il marchio è innanzitutto un omaggio al suo creatore: C.W. Henschen, che nel 1949 importò un brevetto europeo negli Usa e cominciò a produrre assali elastici per il mercato agricolo e per quello stradale americano. Ma ancora di più è la celebrazione del percorso di crescita tecnologica che i prodotti assemblati a Jackson Center hanno seguito nel corso delle 6 decadi di vita della fabbrica; un riconoscimento per i tanti, nuovi brevetti che sono stati registrati sotto questo nome negli anni, e per la solida reputazione che il marchio ha saputo guadagnare presso i clienti statunitensi.

Un particolare esemplificativo del know how che la GKN ha guadagnato nell’acquisizione, è la tecnologia dell’inserimento a freddo della gomma che fa da sospensione negli assali elastici. In Europa la pratica comune è quella di forzare le quattro barre di gomma nel tubolare che le contiene, tramite l’uso di una pressa, con il relativo rischio di deformazione, o di danneggiamento del materiale. Negli USA la Henschen ha sperimentato molto tempo addietro il congelamento delle barre, il cui volume si riduce al punto di rendere possibile un inserimento manuale da parte dell’operatore. La tecnica è presto diventata di uso comune oltreoceano, e presto sarà adottata per l’intera gamma di prodotto GKN Axles, dovunque gli assali saranno costruiti.

In cambio dell’apporto tecnologico, la Henschen gode oggi di nuove prospettive di crescita, sulla scia del successo commerciale della casa madre. La GKN ha infatti tutta la volontà di investire, e tutta l’ambizione di veder trionfare su scala mondiale la nuova Divisione GKN Axles con sede a Carpenedolo, in provincia di Brescia, che oltre alla fabbrica americana, controlla un terzo impianto: la Geplasmetal di Saragozza, in Spagna.

Ognuna delle tre aziende segue i mercati locali e fornisce i costruttori di rimorchi nelle diverse applicazioni commerciali. Insieme, le tre fabbriche si avvalgono della capacità della casa madre GKN di acquistare su grande scala ai prezzi più convenienti i componenti essenziali degli assali, purché siano costruiti con le garanzie di qualità necessarie. Ma produzione e assemblaggio finale restano saldamente ancorati ai mercati da loro assistiti. Un po' per via della filosofia aziendale della GKN, la quale preferisce intervenire sulla produttività di un singolo impianto, dovunque si trovi nel mondo, piuttosto che far leva sulle sperequazioni tra un continente e l'altro che si sono create con l'esplosione del mercato globale. Ma anche perché le dimensioni dei prodotti, il loro peso e ingombro, rendono il trasporto a lunga distanza antieconomico, soprattutto se paragonato al vantaggio finale di trovarsi a costruire nella stesso ambiente economico e culturale in cui vivono i clienti.

E' questo il motivo che sta spingendo al momento la decisione di aprire una struttura produttiva in Cina; non certo la possibilità di costruire a costi ridotti per poi esportare. Il paese asiatico si trova nel mezzo di una crescita tumultuosa, e a dispetto della crisi economica internazionale si prepara a festeggiare quest'anno un avanzamento del PIL dell'8%. La Cina e' un terreno ideale per le applicazioni industriali e stradali degli assali GKN.

Su scala mondiale comunque è l'agricoltura che sta determinando la crescita di domanda, e questa è una buona notizia per gli assali elastici prodotti in Ohio e a Saragozza. L'India è un mercato di grande espansione, sempre per restare in area asiatica, mentre nell'emisfero opposto la richiesta maggiore viene dal Brasile, altro paese in veloce avanzata economica, e teso nello sforzo di liberarsi dalla dipendenza dal petrolio mediante la produzione autonoma di etanolo a partire dalla canna da zucchero. Anche in questo caso, la GKN Axles sta studiando l'opportunità di ampliare uno stabilimento esistente, per permettere l'assemblaggio in loco degli assali.

Un ultimo stimolo all'avanzata comune e alla conoscibilità globale verrà poi da prodotti di nuova concezione che la GKN Axles è pronta a spingere sui mercati: dallo chassis con assali integrati, pronto per la personalizzazione dei costruttori di rimorchi, all'assale speciale per mietitrebbia, un settore che vanta ormai 20.000 nuove macchine l'anno, fino alle sospensioni idrauliche, un segmento nel quale l'azienda vanta una lunga leadership tecnologica, e che sta per essere riaffermata dal debutto di nuovi prodotti.

